

Missione compiuta

Missione compiuta è il titolo di un libro in omaggio alla memoria di Guido Tovazzi, volontario di solidarietà nel mondo. Il libro è stato presentato nella sala civica di Volano (Trento) il 3 dicembre a dieci anni dalla sua scomparsa.

Maurizio Panizza, giornalista pubblicitista e scrittore, ha voluto raccogliere testimonianze di parenti ed amici nel mondo del volontariato. Il suo lavoro ha prodotto un simpatico volumetto corredato di foto che illustra l'attività e il ruolo di Guido Tovazzi simbolo della solidarietà Trentina nel mondo. Alla cerimonia erano presenti le autorità civili in rappresentanza della amministrazione Provinciale di Trento e i rappresentanti del dipartimento dell'Istruzione e solidarietà, e dell'amministrazione comunale di Volano, che hanno patrocinato l'iniziativa. La sala era gremitissima di parenti, amici, volontari e di un folta rappresentanza dell'ABCS.

Un simpatico gruppo di ragazzi delle elementari hanno animato gli intervalli della serata con canti e poesie.

Numerosi sono stati gli interventi, molti dei quali nati dal cuore di chi parlava.

Riportiamo qui di seguito il discorso pronunciato da P. Gianni Piccolboni in rappresentanza del mondo Stigmatino e dell'ABCS.

Il volontariato

“La cerimonia di questa sera è un momento celebrativo di un volontario e del volontariato.

Tante sono i tipi ed espressioni di volontariato esistenti oggi in Italia e nel mondo. Non credo di esagerare nel dire che il volontariato, in tutte le sue forme organizzate, associazioni, movimenti e gruppi, ha cambiato la faccia della nostra Italia in questi ultimi trent'anni e più, e ha cambiato anche la compagine del mondo, offrendo un grande contributo allo sviluppo dei

paesi emergenti.

Volontariato e solidarietà sono diventati un sinonimo.

Questa solidarietà è il seme della speranza impiantato nel cuore di una persona o di un gruppo o di una collettività.

Il volontariato segna anche una grande presa di coscienza dei laici, cioè del ruolo che ognuno può svolgere a favore degli altri e nella soluzione di problemi o nella promozione di iniziative a favore del bene comune non necessariamente legato al territorio e in favore di popolazioni in seria difficoltà di sopravvivenza.

Gli slogan di una volta: il mio paese è il mondo, io sono cittadino del mondo, la terra è di tutti e di ciascuno ... sono stati sì slogan, ma portavano dentro una dottrina di educazione alla mondialità e all'impegno personale e collettivo. Questi slogan hanno dato buoni frutti.

I mezzi di comunicazione poi, hanno abbattuto le barriere e ridotte le lontananze. Le immagini di vita, di prosperità o di povertà, esistenti in paesi lontani e sconosciuti, a malapena rintracciabili sulle carte geografiche, sono state quasi di getto proiettate davanti agli occhi di tutti.

Il fatto di vedere e sentire ha maturato in molti italiani dapprima una reazione di costernazione e poi di interessamento e infine di coinvolgimento.

Credo che siamo maturati moltissimo, come italiani, in questa dimensione mondiale.

Il ricordo di Guido Tovazzi

Con questa lunga premessa questa sera vorrei ricordare Guido Tovazzi. Questa cerimonia e la presentazione del libro Missione compiuta, vogliono dare risalto ad una persona di spicco nel volontariato

Guido era di Volano, e lo è ancora; la funzione di stasera è l'espressione del suo essere vivo in mezzo a noi. Le cose preziose sono

durature, gli esempi di uomini dal cuore grande rimangono indelebili. Ovviamente elogiando una persona si elogia anche la sua squadra di lavoro, dentro la quale si è distinto; quindi un riconoscimento va dato alla moglie, ai familiari, amici e gruppo di Volano e delle zone limitrofe, e a chi ha



voluto ricordarlo con questo libro.

Me lo ricordo bene in occasioni di feste missionarie celebrate a Volano vicino alla grotta della madonna. Lo ricordo anche come presidente dell'ABCS. La sua presidenza coincideva con il mio ritorno dal Sud Africa nel 1989: Per due anni abbiamo lavorato gomito a gomito.

Guido è stato il secondo presidente della ABCS ed è stato presidente per due man-

Nella foto:
- Guido Tovazzi

dati dal 1989 al 1995. Il suo entusiasmo era contagioso.

Era un amico e un collaboratore sincero e intimo di padre Cesare Orler. E' incominciata proprio con lui, questa zelante indefessa collaborazione e apertura alla mondialità. La prima volta che incontrò p. Cesare qui a Volano, Guido ebbe la felice idea di invitarlo a casa per un caffè. Ma l'occasione del caffè è stata come un chiavistello che ha aperto orizzonti vasti, infiniti, sconfinati ed inesplorati. I due sognano assieme un futuro diverso ed una

ne. Guido andava a trovare P. Cesare in Tanzania. Chi non ricorda l'entusiasmo coinvolgente di P. Cesare, un missionario Doc, Trentino di Fiera di Primiero e la gioia di cooperare con lui nella neonata missione di Hombolo-Dodoma? E poi chi non ricorda il lavoro a Kisanga, a Msolwa nella grande valle dello Yovi? Qui c'era da far decollare un piano di sviluppo che aveva dell'inverosimile: chilometri di acquedotto, lavori enormi per condutture idriche, lavori in ferro di carpenteria pesante. Poi ecco la scuola convitto che è subito risul-

Il summit della Fao di qualche settimana fa ha lanciato un messaggio ed un accorato appello in questa direzione. La terra c'è e la terra è vita, salverà l'economia dell'Africa e dei paesi del Sud, salverà dalla fame, salverà l'umanità.

Una volta tornato a casa dall'Africa o dall'America Latina, Guido si faceva intrepido, creativo organizzatore di iniziative di solidarietà e di coscientizzazione ai problemi del mondo.

Fu uomo di tenacia, di coraggio, di ottimismo, di coinvolgimento.

Lavorava a fianco dei missionari dei quali non ne poteva fare a meno. Con questi missionari accostava la gente, specialmente i poveri; e proprio vicino a loro, questi ultimi, aveva messo il suo cuore.

Ha dato tutto fino in fondo. E' morto sulla breccia, in prima linea sul fronte, a Lolol in Cile. Era il 1 febbraio 1999. E' spirato tra le braccia di P. Pedro Zappini, Missionario stigmatino trentino, suo caro amico, in terra cilena, a lui indirizzato da P. Cesare. Là nell'estremo sud del Mondo, a migliaia di chilometri da casa sua, dai suoi cari, rendeva la sua vita a Dio: il buon soldato che ha combattuto la sua battaglia per i poveri con la spada dell'amore e della generosità: Missione compiuta.

Facciamo rivivere in mezzo a noi il suo spirito proprio oggi tre dicembre che per noi missionari è un grande giorno, è la festa di San Francesco Saverio, grande apostolo e intrepido missionario, patrono delle missioni. Forse è una coincidenza, ma io credo che sia una provvidenza proprio in questo giorno, fare una memoria così solenne di un intrepido missionario laico.

Aveva la passione, quello che molti stranieri ci invidiano quando parlano di Italian passion, per le Missioni.

Anche i missionari stigmatini dalla Tanzania al Cile, dall'Africa all'America del sud, e i membri e volontari dell' ABCS, ne manterranno vivo il ricordo, e noi tutti lo ringraziamo".

Giancarlo Piccolboni



collaborazione, e così Padre Cesare se ne va trascinandosi dietro un rimorchio per trattore agricolo. Lo scelgono assieme e Guido dice che siccome era per le missioni, non doveva essere un relitto vecchio e rotto, ma doveva essere in ordine, bello, nuovo quindi. E' così che bisogna fare la carità! La carità bisogna farla bene. Quando si aiuta, non si fa la carità brontolona, fredda o staccata, ma ci si mette dentro il cuore, un cuore caldo.

Le visite alle Missioni

Così si è aperta l'era delle visite in Missio-

tata tra le migliori di tutta la Tanzania. Si sono aggiunte poi altre scuole di alfabetizzazione, scuole elementari, programmi per la coscientizzazione sanitaria e per la promozione della donna, progetti di sviluppo agricolo nella campagna di Kibaoni. Guido era alla testa di squadre di lavoro ed era un genio nel trovare occasioni e fondi per comperare e spedire attrezzature adatte per i progetti di sviluppo dell'Agricoltura sia ad Hombolo-Dodoma, come a Msolwa-Morogoro. La terra è vita: l'avevano scoperto a quel tempo proprio là in Tanzania. Per questo nacquero i vari progetti agricoli.